herpy

RANE

Red-banded Rubber Frog

Phrynomantis bifasciatus

Phrynomantis bifasciatus è una rana compatta, liscia e lucida dell'Africa meridionale e orientale. È nera con nitide bande dal rosso al color crema, cammina più di quanto salti e mangia volentieri formiche e altri piccoli artropodi. La secrezione cutanea è tossica per le altre rane, per cui la specie non va tenuta insieme ad altre specie.

Famiglia: Microhylidae Nome precedente: *Phrynomerus bifasciatus* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**4-7 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Savana**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Uova per deposizione	**300-1.500**
Schiusa	**4 giorni**
Periodo larvale	**30-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phrynomantis bifasciatus è una rana piccola, allungata e leggermente appiattita, con testa stretta, muso smussato e zampe lunghe e snelle. La pelle è liscia, lucida e gommosa. Il dorso è nero, spesso con una sfumatura dorata, e decorato da larghe bande di un rosso vivo o color crema: due bande molto distanziate corrono dal muso sopra gli occhi e lungo i fianchi, mentre una terza attraversa la parte inferiore del dorso. I fianchi e le zampe presentano macchie più piccole dal rosso al color crema. Il ventre è da grigio scuro a nero con macchie bianche. I sessi si assomigliano, ma i maschi hanno la gola più scura.

Le femmine raggiungono i 7 cm dal muso alla cloaca; i maschi sono leggermente più piccoli. I piedi hanno piccoli cuscinetti digitali appena allargati, così la rana può arrampicarsi su pietre e tronchi, ma non è un vero arrampicatore. Si sposta soprattutto camminando o correndo e salta di rado. La specie appartiene alla famiglia Microhylidae ed era in passato

classificata sotto il genere *Phrynomerus*.

Se disturbata, la rana gonfia il corpo, inarca la schiena, ritrae la testa e solleva il posteriore, in modo che i colori di avvertimento rossi risultino ben visibili. Se è molto spaventata o ferita, emette grandi quantità di secrezione cutanea dall'odore sgradevole. La secrezione è irritante e tossica e può uccidere altre rane nello stesso contenitore. Agisce sulle cellule del muscolo cardiaco umano. La manipolazione breve di una rana tranquilla non crea problemi, ma un contatto prolungato con la pelle o la secrezione in tagli e ferite può causare gonfiore molto doloroso, nausea, mal di testa, difficoltà respiratorie e battito accelerato. Lavati quindi bene le mani dopo il contatto e tieni la secrezione lontana da occhi, bocca e ferite.

Distribuzione e habitat

Phrynomantis bifasciatus vive in gran parte dell'Africa orientale e meridionale: dalla Repubblica Democratica del Congo e dall'Etiopia orientale e dalla Somalia attraverso l'Africa orientale fino al Sudafrica nordorientale, e verso ovest attraverso il Botswana settentrionale e la Namibia settentrionale fino all'Angola meridionale. In Sudafrica è presente nel KwaZulu-Natal settentrionale, in Eswatini, nel Mpumalanga orientale, nel Limpopo, nel Gauteng settentrionale e nel North West centrale e settentrionale.

La specie è comune in tutto il suo areale e si trova in diversi parchi nazionali e riserve naturali.

> **Areale d'origine:** Congo - Kinshasa, Etiopia, Somalia, Kenya, Tanzania, Mozambico, Zimbabwe, Zambia, Malawi, Botswana, Namibia, Angola, Sudafrica e eSwatini.

HABITAT

Phrynomantis bifasciatus vive nella savana e nella boscaglia (bushveld) da 50 fino a circa 1.450 metri di altitudine ed è adattata ad ambienti caldi e semiaridi. Si trova in praterie da asciutte a umide, macchia, terreni coltivati, pascoli e intorno a stagni e fossati.

L'anno è diviso in una stagione delle piogge e una stagione secca. Nella stagione secca la rana si nasconde sotto pietre e tronchi, in buche scavate da altri animali, nei termitai, negli alberi cavi, sotto la corteccia staccata e nei tubi di drenaggio. Spesso condivide il rifugio con altre rane, lucertole e scorpioni. Il periodo riproduttivo cade in primavera ed estate, quando piogge sufficienti hanno creato pozze poco profonde. La rana è opportunista e si riproduce anche in raccolte d'acqua piccolissime, per esempio nelle impronte di elefante piene d'acqua.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Phrynomantis bifasciatus*, e le raccomandazioni si basano sull'ambiente naturale della specie e sulle poche esperienze disponibili. Un terrario di 60 × 30 × 30 cm può ospitare tre adulti, e due animali possono essere tenuti in uno più piccolo. Più animali richiedono una superficie maggiore. Le rane trascorrono la maggior parte del tempo sul fondo e nei rifugi, perciò la superficie del fondo conta più dell'altezza. Il coperchio deve chiudere bene, perché la rana si arrampica con facilità.

Il substrato deve essere morbido, umido e abbastanza profondo da permettere alla rana di scavare. Fibra di cocco ammollata, sfagno e foglie trattengono l'umidità e possono attraversare l'intestino se la rana ne ingerisce un po'. Offri molti nascondigli, come corteccia di sughero, pietre piatte e pezzi di tubo di sughero, in modo che ogni animale possa ritirarsi. Piante come pothos e sansevieria tollerano i periodi asciutti e si conservano meglio in vaso. Rimuovi regolarmente gli animali da pasto morti e gli escrementi.

Tieni sempre insieme solo animali della stessa specie e della stessa taglia. Altre rane nello stesso terrario possono morire a causa della secrezione cutanea.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 24-29 °C e di notte 20-23 °C. La specie proviene da zone calde e semiaride e si trova meglio nella parte calda dell'intervallo. La temperatura notturna non è nota per la specie; 20-23 °C corrispondono al clima dell'areale.

Il riscaldamento si ottiene al meglio con un tappetino riscaldante controllato da termostato sul lato o sulla parete posteriore del terrario, non sotto il fondo, dove le rane scavano. Misura con un termometro digitale ed evita punti caldi dove gli animali potrebbero disidratarsi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 50-70 %. La specie proviene da savana da asciutta a umida ed è più tollerante all'aridità della maggior parte delle rane, ma può comunque disidratarsi. Mantieni costantemente umida una parte del substrato e nebulizza il terrario con acqua priva di cloro, in modo che il fondo non si asciughi mai del tutto. Di norma basta nebulizzare un paio di volte a settimana.

Crea volentieri un gradiente, con un'estremità del terrario più umida e l'altra un po' più asciutta. La rana sceglie da sé dove stare. Evita un substrato fradicio e l'aria stagnante, che favoriscono la muffa.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola grande e bassa con acqua pulita, abbastanza grande da permettere alla rana di starci distesa e abbastanza bassa da consentirle di uscire facilmente. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, perciò l'acqua deve essere priva di cloro e cloramina. Usa acqua del rubinetto trattata con un biocondizionatore e cambiala ogni giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

Phrynomantis bifasciatus non ha un bisogno noto di UVB, ma si può fornire un UVB debole, utile alle piante. Una normale illuminazione da terrario per 10-12 ore al giorno garantisce un chiaro ritmo giornaliero. Offri molti nascondigli, in modo che le rane possano evitare la luce di giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Phrynomantis bifasciatus ha una bocca piccola e preferisce prede minute. In natura la dieta è composta soprattutto da formiche e termiti, ma anche da altri piccoli artropodi come cavallette e ragni. In terrario si offrono alimenti piccoli: moscerini della frutta, piccoli grilli, collemboli e piccole blatte. Tarme della farina e camole possono essere date in quantità ridotte.

Gli animali giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti due o tre volte a settimana. Dai solo quanto gli animali mangiano entro mezz'ora. Spolvera il cibo con calcio a ogni pasto e con un integratore vitaminico una volta a settimana. Rimuovi gli animali da pasto non mangiati, in modo che non disturbino le rane.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Phrynomantis bifasciatus è una rana tranquilla che cammina e corre più di quanto salti. È più attiva la sera e la notte e di giorno si nasconde. Se minacciata, si gonfia e mostra le bande rosse. Limita al minimo la manipolazione, perché la secrezione cutanea può irritare pelle e mucose e la rana si stressa quando viene presa in mano. Spostala con un contenitore di plastica pulito e bagnato quando devi pulire, e lavati le mani dopo.

La specie non è adatta alla convivenza con altre rane, perché la secrezione cutanea è tossica per loro. Animali della stessa specie e taglia possono essere tenuti insieme se ci sono abbastanza nascondigli.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si assomigliano, ma il maschio ha la gola più scura e la femmina diventa un po' più grande. Età e dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate. Gli animali dovrebbero aver raggiunto la taglia adulta completa prima di essere messi insieme per la riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce in primavera ed estate, quando piogge intense hanno riempito pozze poco profonde. La pioggia è il fattore scatenante. La riproduzione in cattività non è documentata. Una stagione secca seguita da nebulizzazione intensa e prolungata o da un impianto di pioggia imita il ciclo naturale ed è il punto di partenza più ovvio.

UOVA E GIRINI

La femmina depone 300-1500 uova in una massa gelatinosa di circa 75 mm di diametro. La massa resta attaccata alle piante o affonda sul fondo dell'acqua. Le singole uova misurano 1,3-1,5 mm e sono marrone chiaro in un polo. Non c'è cura della prole, quindi gli adulti vanno allontanati dopo la deposizione. L'acqua deve essere poco profonda, pulita e priva di cloro, con piante e foglie a cui fissare le uova.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo circa quattro giorni. I girini somigliano a piccoli pesci, raggiungono i 37 mm di lunghezza e restano sospesi liberamente nell'acqua, dove filtrano il cibo. Vivono in banco e le pinne sono colorate, nere o rosse. Il periodo larvale dura circa un mese in natura, a seconda della quantità di cibo, ma può arrivare a 90 giorni in cattività. Quando compaiono le zampe anteriori, deve esserci accesso alla terraferma sotto forma di una rampa o di piante galleggianti, e l'acqua non deve essere troppo profonda.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono molto piccoli e hanno bisogno di rifugi umidi e cibo minuto: moscerini della frutta, collemboli e i grilli più piccoli, spolverati con calcio. Nutrili ogni giorno. Tieni i giovani in gruppi della stessa taglia e mantieni umido il terrario. I dettagli su crescita e tempo alla maturità sessuale non sono documentati.

Salute ed errori comuni

Phrynomantis bifasciatus è resistente, ma gli animali catturati in natura possono essere debilitati. I problemi tipici sono:

- Disidratazione dovuta a substrato e aria troppo asciutti. La rana diventa letargica e la pelle si raggrinzisce.
- Substrato troppo bagnato, freddo o sporco, che può causare infezioni batteriche con arrossamento di ventre e zampe.
- Ingestione di substrato come ghiaia o corteccia fine. Usa un substrato che possa attraversare l'intestino.
- Parassiti. Tieni i nuovi animali in quarantena e fai esaminare un campione di feci.
- Sovrappeso dovuto a troppo cibo.

Graffi, arrossamento, letargia o rifiuto del cibo per diverse settimane devono essere valutati da un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.